



RASSEGNA STAMPA 22 settembre 2021

USO INTERNO UFFICI

**LA GAZZETTA  
DEL MEZZOGIORNO**

Il Sole **24 ORE**

**LA GAZZETTA DI CAPITANATA**  
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - Quotidiano fondato nel 1887 [www.lagazzettadelmezzogiorno.it](http://www.lagazzettadelmezzogiorno.it)

**l'Attacco**



I Sindaci



La firma

## ALTO TAVOLIÈRE

## 1,3 mln di euro dal Gal Daunia Rurale per la valorizzazione del patrimonio culturale dei Comuni

CINZIA CELESTE

Con la nuova presidenza e il nuovo Cda, questo Gal segna un cambio di passo rispetto alle precedenti gestioni, un po' più evanescenti e crediamo che il dinamismo di questa governance possa avere un riverbero positivo sul territorio", è netto **Francesco Miglio**, Sindaco di San Severo, Comune capofila nel Gal Daunia Rurale 2020, intervenuto lunedì alla cerimonia di sottoscrizione degli atti di concessione relativi agli Interventi 3.1 e 4.2 rivolti proprio a Comuni ed enti pubblici, presso la sede del Gal con i primi cittadini di Apricena, Chieuti, Poggio Imperiale, San Paolo di Civitate, Serracapriola e Torremaggiore. Soddisfazione per il lavoro fatto è stata espressa in generale da tutti gli amministratori che hanno confessato di essere stati scettici rispetto alla prospettiva di una rapida conclusione delle procedure nelle prime fasi dell'interlocazione, ricredutisi poi in seguito quando tutto è andato a buon fine. Complessivamente sono stati elargiti 1,3

milioni di euro da investire in lavori di valorizzazione del patrimonio culturale e rurale volti a migliorare l'attrattività socio-culturale dell'Alto Tavoliere anche per fini turistici, potenziando il legame dei cittadini con il territorio e la sua identità, ma senza trascurare l'inclusione sociale.

Il Comune di San Severo con il progetto vincitore dell'intervento 4.2, riporterà in vita l'ex palazzina liberty che diventerà un nuovo spazio di promozione del territorio, del patrimonio culturale e delle tradizioni con un linguaggio innovativo che fonde realtà virtuale, 3D e ologrammi, inglobando potenziando l'investimento già realizzato dal precedente Gal Daunia Rurale. Grazie all'intervento 3.1 realizzerà invece i lavori di ristrutturazione e riqualificazione degli ambienti siti in località Torretta Principe, circondata da 1600 ettari di terreno, occupati da orti e boschi. La struttura e l'intera area diventeranno un polo strategico di snodo ed integrazione tra i servizi socio-educativi e culturali della città.

Il Comune di Apricena, grazie ai fondi ero-

gati con l'intervento 4.2, provvederà alla riqualificazione delle fosse granarie, del castello baronale, dei resti murari del fossato della domus federiciana e al recupero della pavimentazione storica (basolato) in pietra locale. Sarà potenziata l'illuminazione artistica e l'accessibilità dei siti storici e migliorato l'arredo con l'installazione di panchine letterarie e pannelli informativi.

Grazie ai finanziamenti dell'intervento 3.1 il Comune di Chieuti riqualificherà il Teatro comunale dotandolo di tecnologie all'avanguardia, di un nuovo sistema antincendio, ma soprattutto rendendolo accessibile anche ai diversamente abili. Il teatro sarà caratterizzato da una bi-identità, proprio per onorare la comunità Arbëreshë di Chieuti che insieme a Casalvecchio di Puglia, custodisce lingua, tradizioni e culture della minoranza linguistica albanese.

Lavori di riqualificazione e adeguamento sono previsti anche per l'auditorium comunale di Poggio Imperiale che diventerà un centro nevralgico delle attività culturali della cittadina. Un luogo capace di stimolare la



Paky Attanasio

socializzazione delle persone anziane e di coinvolgere in attività educative bambini e ragazzi, facendo emergere le potenzialità artistiche dei giovani di Poggio e delle comunità vicine.

A San Paolo di Civitate sarà riallestito il museo civico archeologico che vedrà un ampliamento della collezione museale, la creazione di postazioni tattili per non vedenti ed ipovedenti, e la realizzazione di audio guida in più lingue. Il Museo sarà anche in grado di accogliere il pubblico di visitatori sordi con video-guide nella Lingua dei Segni, facilitando così l'accesso al patrimonio culturale e valorizzando le buone pratiche rivolte all'inclusione.

Mira invece a restituire al teatro comunale di Serracapriola il suo storico ruolo sociale e culturale, il progetto che si è aggiudicato i finanziamenti dell'intervento 3.1. Dopo essere stato riqualificato, il teatro offrirà servizi educativi destinati ai minori e alle fasce deboli della popolazione e avvierà una collaborazione con il Teatro Pubblico Pugliese per programmare al meglio l'offerta culturale con appuntamenti di musica, danza, cinema e teatro.

Il Comune di Torremaggiore, infine, provvederà al recupero e all'allestimento dei locali al piano rialzato della torre di guardia del castello con la creazione di un museo dedicato alle figure di Sacco e Vanzetti, attivisti anarchici giustiziati in Massachusetts sulla sedia elettrica il 23 agosto 1927. Il museo raccoglierà fotografie, articoli di giornale, libri, carteggi donati dalla nipote di Nicola, Fernanda Sacco, ma anche riproduzioni di opere d'arte tematiche, film, graphic-novel, registrazioni audio e brevi video dell'epoca tra cui i funerali del 1927.

"Con il nostro Piano di Azione Locale - spiega la presidente del Gal **Paky Attanasio** - siamo riusciti, nel rispetto degli obiettivi strategici indicati dalla Comunità Europea alle Regioni, a dare un sostegno alle aziende locali, ma anche agli enti pubblici, contribuendo così alla crescita economica, culturale e sociale del nostro territorio. Siamo fieri di aver favorito, grazie ai nostri bandi, la costruzione e realizzazione di progetti virtuosi che renderanno più attrattivo l'Alto Tavoliere. Lo sviluppo di un territorio complesso, in un momento difficile come questo, prevede anche l'impegno dei vari attori a fare squadra. Vedere riuniti tutti i sindaci in sinergia con il nostro Gal è molto importante perché è sinonimo di volontà e desiderio di costruire un percorso virtuoso di ascolto delle esigenze del mondo produttivo oltre che di generare connessione e sviluppo sociale".

# «Appalti, più spazio alle Pmi»

**Le proposte.** Unindustria: qualificare la spesa pubblica, aprire il mercato. Ferraris: il gruppo Fs traina l'intera filiera, ai fornitori 13 miliardi l'anno. Giovannini: servono campioni nazionali, al via la Pnrr Academy per professionalizzare le stazioni appaltanti

**Giorgio Santilli**

Torna ad accendersi il dibattito sul sistema degli appalti pubblici. A rilanciarlo - in chiave di politica industriale oltre che di regole - è Unindustria, associazione confindustriale delle imprese di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, con un evento che ha posto la priorità di una maggiore partecipazione delle Pmi al public procurement. Il presidente Angelo Camilli ha però rimarcato anche altre esigenze: la digitalizzazione dell'intero processo per garantire trasparenza ed efficienza; la qualificazione delle stazioni appaltanti, norma già presente nel codice appalti e mai attuata; la piattaforma digitale dei bandi di gara per garantire un più equo accesso alle informazioni; la necessità che le norme di legge abbiano attuazione immediata; la partecipazione di rappresentanti tecnici di stazioni appaltanti e imprese ai tavoli dove si scrivono le norme. Più in generale l'obiettivo è una maggiore «qualità della spesa pubblica». Camilli ha ricordato che «la quota di appalti aggiudicata alle Pmi in Italia è al 14,35% contro una media Ue del 51% e una quota della Germania del 64%». I vicepresidenti Fulvio Bianchi e Alberto Tripi hanno segnalato rispettivamente la soglia critica di un milione di euro sopra la quale le Pmi non vanno e il ruolo trainante dell'Itc, in chiave di modernizzazione dell'intero settore.

Dall'incontro sono arrivate numerose risposte. Luigi Ferraris, ad delle Fs, esalta l'integrazione dell'intera filiera sottolineando «il ruolo strategico» delle grandi imprese anche nel traino delle Pmi. «Nel 2020 - ha detto - il gruppo Fs ha sostenuto una spesa per fornitori di oltre 13 miliardi, di cui l'89% attribuibile a fornitori che generano reddito e opportunità di lavoro sul territorio. Il

gruppo Fs aspira a trainare la filiera industriale, abilitando la competitività dei fornitori, anche in termini di sostenibilità». L'impegno di Fs va anche «a mitigare vincoli che potrebbero compromettere la riuscita del Pnrr, supportando gli appaltatori per ottenere anticipazioni contrattuali e rilascio delle garanzie previste dal codice appalti».

Il vicepresidente di Ance, Edoardo Bianchi, chiede trasparenza e pubblicità delle gare: serve un emendamento al Dl infrastrutture che obblighi le stazioni appaltanti, in casi di procedura negoziata, a pubblicare il bando. «Questo consentirebbe alle imprese di proporre la propria partecipazione in Associazione temporanea di impresa, che è invece esclusa se le carte le dà la stazione appaltante. Dobbiamo favorire una maggiore rotazione nell'affidamento dei contratti».

Attenzione, però, a non restare prigionieri di regole astratte: per l'ad di Autostrade per l'Italia, Roberto Tomasi, non bastano norme che impongono sulla carta la riduzione dei tempi dei processi autorizzativi, ma serve sottoporre a verifica i risultati prodotti. «I tempi reali per approvare i progetti - ha detto - non sono i 90 giorni ipotizzati dalla norma ma 25 mesi».

Altro tema decisivo, la qualificazione delle stazioni appaltanti. Gustavo Piga (Tor Vergata) propone «la carriera professionale dell'acquirente pubblico» e contesta la governance attuale del sistema appalti. «Non serve - ha detto - la riduzione a 35 aggregatori su scala regionale. Piuttosto un percorso di aggregazione delle stazioni appaltanti a livello provinciale che consenta di soddisfare le esigenze del territorio». Una risposta è venuta dall'ad di Consip, Cristiano Cannarsa, forte della crescita progressi-

va degli importi messi in gara (18,2 miliardi nel 2021): «Per essere un centro di competenza, si devono avere flussi elevati di attività». Per il presidente di Anac, Giovanni Busia, servono l'allargamento dei confini regionali degli attuali aggregatori, specializzazione funzionale e competizione fra stazioni appaltanti. Il modello Leonardo è stato raccontato dal chief procurement officer della società, Giacinto Carullo: al di là dei vincoli formali, servono programmi di crescita della supply chain, con particolare attenzione proprio alle piccole imprese.

Il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, ha ricordato di aver puntato molto sulla professionalizzazione delle stazioni appaltanti e ha annunciato che a giorni partirà la «Pnrr Academy», con lo scopo di formare i Rup. Sulle imprese, non basta il piccolo: serve il rafforzamento «delle medie e grandi imprese per formare nuovi campioni nazionali», fondamentali anche per trainare l'intera filiera.

Giovannini ha anche replicato al Sole 24 Ore che aveva raccontato la preoccupazione di alcuni commissari alle grandi opere per la mancanza di proprie strutture tecniche e le difficoltà di decollo della macchina del Pnrr. «Non ho mai ricevuto la lettera da parte dei commissari preoccupati», ha precisato il ministro. Al Sole 24 Ore risulta che varie comunicazioni, scritte e orali, siano arrivate al gabinetto del ministro da commissari preoccupati della situazione. Giovannini ha comunque rassicurato, a margine del convegno, su uno dei motivi critici: i ritardi nella nomina del comitato speciale del Consiglio superiore lavori pubblici, decisivo nella corsia veloce di approvazione dei progetti Pnrr. «I nomi sono pronti», ha detto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 14,35%

### LE GARE VINTE DALLE PMI

Camilli ha ricordato che «la quota di appalti aggiudicata alle Pmi in Italia è al 14,35% contro una media Ue del 51% e una quota della Germania del 64%»



### ANGELO CAMILLI (UNINDUSTRIA)

Tra le priorità indicate dal presidente di Unindustria Lazio, la digitalizzazione dell'intero processo degli appalti per garantire trasparenza ed efficienza

IMAGOECONOMICA



**ENRICO GIOVANNINI**  
Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili



**LUIGI FERRARIS**  
Amministratore delegato del gruppo Ferrovie dello Stato

**Non solo regole.** Torna ad accendersi il dibattito sul sistema degli appalti pubblici

Le linee guida del decreto. Passa la fiducia alla Camera. Cinema e teatri verso la capienza all'80%

# Green pass, niente sospensione

Lavoro: tolta l'azione disciplinare a chi è senza carta verde, ma non c'è stipendio

di **Monica Guerzoni**  
e **Fiorenza Sarzanini**

**S**top allo stipendio per i lavoratori senza green pass. Passa la fiducia alla Camera.  
da pagina 2 a pagina 11

## LA LOTTA AL VIRUS

### Niente stipendio ai trasgressori ma non avranno altre sanzioni

La novità del decreto sul green pass, nessun lavoratore sarà sospeso  
Al secondo turno delle elezioni gli scrutatori dovranno avere il certificato

di **Monica Guerzoni**  
e **Fiorenza Sarzanini**

**P**rima di essere recapitato al Quirinale per la firma del capo dello Stato e di approdare in *Gazzetta Ufficiale*, il decreto che impone il green pass a 23 milioni di lavoratori è stato modificato. Nelle stanze del governo si è deciso di cancellare un aspetto che aveva fatto molto discutere: la sospensione dei dipendenti pubblici e privati sprovvisti di certificazione verde. L'assenza ingiustificata resta, così come la perdita dello stipendio fino a quando la persona sorpresa senza passaporto di immunità non si mette in regola. Ma nel testo definitivo è saltato il passaggio per cui «a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso fino alla presentazione della certificazione». È una delle novità di un provvedimento che avrà un forte impatto sulle vite degli italiani e che ha già fatto aumentare le prenotazioni delle vaccinazioni. Il decreto entra in vigore il 15 ottobre, ma alcune importanti decisioni

sono già prese: le regole per votare in sicurezza alle amministrative, le categorie e i tempi di somministrazione della terza dose e le modalità di controllo del green pass imposto ai lavoratori.

#### Terza dose

La circolare che Speranza firmerà entro venerdì stabilisce che da ottobre si parte con la somministrazione delle terze dosi nelle Rsa. Si comincia dalle persone più anziane e anche per il personale sanitario si procede per fasce d'età. A partire da novembre si passerà alle altre categorie tenendo conto, come dice il ministro, che «per avere la terza dose dovranno essere passati sei mesi dalla seconda».

#### Linee guida

All'articolo 1 comma 5 del decreto è previsto che il governo scriva delle linee guida per chiarire alcuni aspetti del provvedimento, a cominciare dalle modalità di verifica del green pass per i lavoratori della Pubblica amministrazione. Ci sta lavorando il ministro Renato Brunetta, che di concerto con il responsabile della Salute Roberto Speranza sta decidendo con quali modalità e

con quali strumenti avverrà il controllo a partire dal 15 ottobre. Alla fine di questo mese, quando il testo sarà pronto, dovrà essere firmato dal premier Draghi. Il ministro Brunetta ha parlato di «tecnicità», ma si tratta di regole che diventeranno fondamentali per il funzionamento degli uffici e per la verifica del possesso della certificazione verde da parte dei dipendenti pubblici e privati e di tutti coloro che lavorano in maniera autonoma.

#### Le elezioni

I ministri dell'Interno e della Salute hanno messo a punto il protocollo per le amministrative. Al primo turno — il 3 e il 4 ottobre — nessuno sarà obbligato ad avere il green pass per votare: né i cittadini, né il presidente di seggio, né gli scrutatori. Ai ballottaggi la regola cambierà, perché il se-

Dir. Resp.: Luciano Fontana

condo turno elettorale sarà domenica 18 e lunedì 19 ottobre, con il decreto già in vigore. I cittadini saranno sempre esentati, mentre presidenti di seggio e scrutatori dovranno presentare il «pass». Si tratta di personale che riceve un compenso dallo Stato e dunque in quella mansione è equiparato ai dipendenti pubblici.

### La piattaforma

Anche gli uffici pubblici, come già le scuole, saranno dotati di una piattaforma informatica messa a punto da Sogei, la società controllata dal ministero dell'Economia per verificare i certificati. La singola amministrazione inserirà nel dispositivo il codice fiscale dei lavoratori e al momento dell'accesso la piattaforma incrocerà i dati anagrafici con quelli sanitari: chi ha il green pass avrà il bollino verde e potrà entrare, chi non sarà in regola verrà

identificato da un segnale rosso sul video. E non potrà entrare.

### Gli ingressi

Il primo controllo dovrà essere preventivo, con la richiesta di green pass a tutti i dipendenti per verificarne il possesso. Al momento dell'ingresso il lavoratore troverà un sistema di controllo predisposto in attuazione del decreto. A chi prende il Covid dopo aver fatto il vaccino il green pass verrà sospeso e non potrà entrare in ufficio.

Chi invece non è vaccinato, per poter varcare la soglia deve dimostrare di aver effettuato un tampone con esito negativo.

### I test

Il tampone molecolare ha validità 72 ore, il tampone antigenico ha validità 48 ore. Per ottenere il green pass bisogna effettuare un test molecolare,

antigenico o salivare. Questa terza modalità è stata autorizzata durante la conversione in legge del decreto del 23 luglio che aveva introdotto l'obbligo di green pass per i clienti dei locali pubblici al chiuso.

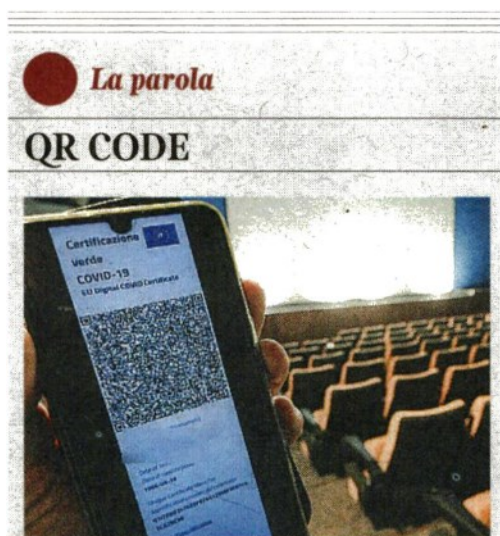
### A campione

I controlli potranno essere effettuati a campione, anche dopo l'ingresso in sede.

### Smart working

Un tema aperto riguarda i lavoratori della Pa. Molti si chiedono se i dipendenti in smart working possano aggirare l'obbligo di green pass e c'è anche chi medita di non vaccinarsi proprio con la speranza di essere lasciato a casa. Tutti i dipendenti pubblici dovranno avere il certificato verde, perché nessuno è in smart working al 100%. Quindi «nella normale turnazione sarà obbligatorio avere il green pass».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



È il codice a barre bidimensionale con moduli neri all'interno di uno schema bianco impiegato per memorizzare informazioni destinate a essere lette tramite un apposito lettore ottico o anche smartphone. È il codice che viene generato quando viene rilasciato il green pass

## Le norme del green pass

### L'iter e la durata del certificato

✓ Il green pass si ottiene quando sono passati 14 giorni dalla prima dose di vaccino e la durata sarà estesa a 12 mesi con il decreto dal 15 ottobre. Il certificato viene rilasciato anche con un tampone negativo: vale 72 ore (molecolare) e 48 ore (antigenico)

### Il costo dei tamponi

✓ I tamponi rapidi avranno un prezzo calmierato fino al prossimo 31 dicembre 2021: costeranno 8 euro per i minorenni e 15 euro per gli adulti. I tamponi saranno invece gratuiti per le persone cosiddette «fragili»

### La platea di 23 milioni

✓ Sono circa 23 milioni le persone per le quali sarà obbligatoria la certificazione verde. Si tratta dei lavoratori della Pubblica amministrazione, delle aziende private grandi e piccole, autonomi come tassisti, babysitter, colf, badanti. Per essere esentati serve il certificato medico



**A Roma**

L'ospedale George Eastman dove è attivo il servizio di somministrazione della terza dose a categorie fragili e trapiantati. Il nuovo decreto, oltre a definire categorie e tempi per la terza dose, conterrà le regole per votare alle amministrative e le modalità di controllo del green pass per i lavoratori (foto Ansa)

{ Edilizia } Beppe Fragasso, Presidente Ance Bari- Bat di Confindustria

## Il mercato della casa è in netta ripresa dopo anni di crisi

I dati sull'edilizia snocciolati in occasione della presentazione del prossimo Saie di Bari parlano di un settore che mostra effervescenza in senso positivo. Insomma, il mercato della casa è in netta ripresa dopo anni di crisi e finalmente tira. Il Quotidiano ha intervistato Beppe Fragasso, Presidente Ance Bari- Bat di Confindustria.

**Presidente Fragasso, sia a livello nazionale che locale il mattone ha ripreso a correre. Perché?**

“Intanto, molti italiani hanno accumulato un castelletto di denaro in banca. Per il motivo della pandemia non hanno speso né in lusso né in viaggi e dunque esiste in banca maggior liquidità e questo favorisce le compravendite assieme a condizioni di mutui tutto sommato abbordabili”.

**Solo questo?**

“No. La gente vuole migliorare lo standard di comodità e probabilmente questo è stato favorito dal trascorrere tanto tempo a casa. Così si progetta di passare da ambienti piccoli a più grandi, da open space a soluzioni con maggiori vani che possono tutelare la privacy di ogni componente. Le soluzioni open space sono quasi fuori mercato”.

**Ha inciso positivamente il bonus...**

“Certo. Quello sulle ristrutturazioni ha contribuito a rendere il mercato effervescente alla pari del sisma bonus”.

**Invocate un rinnovo del bonus o per lo meno una proroga...**

“Non basta. Bisogna farlo diventare strutturale e fisso, non transitorio. Questo favorirebbe uno svecchiamento del patrimonio edilizio che è vecchio, talvolta persino insicuro dal punto di vista statico”.

**Un problema è l'aumento del costo dei materiali...**

“E' un'emergenza alla quale bisogna trovare soluzione altrimenti rischiamo di vanificare questa fiammata positiva per tutto il mercato del mattone”.

**Ottimista?**

“Lo sono e dico che oggi più che mai conviene comprare ed investire in immobili”.

Bruno Volpe

